
Editoriale

Giorgio Vittadini

Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano Bicocca

giorgio.vittadini@unimib.it

Il numero 1/2015 di *Statistica & Società* si concentra sulle nuove fonti informative a disposizione di studiosi e opinione pubblica utili anche per analizzare diverse situazioni locali e territoriali: dati provenienti dal web, nuove fonti amministrative, fonti statistiche ufficiali di nuova produzione, metodi statistici di simulazione.

In questo senso apre la sezione *Lavoro, Economia, Finanza* un contributo di Dusi e Mezzanzanica inerente le opportunità occupazionali generate dalla *green economy* ricostruibili a partire dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Lombardia, da portali specialistici del web e da fonti ISTAT.

Tebala utilizza invece una nuova indagine campionaria dell'ISTAT sul reddito delle famiglie straniere unitamente a indici di integrazione degli immigrati del CNEL per mostrare come proprio nelle regioni con i peggiori indici di benessere per gli stranieri, si riscontrano inaspettati segnali positivi provenienti dal tessuto sociale e scolastico.

La sezione *Demografia, Istruzione, Welfare* mostra la potenzialità di nuove fonti informative sull'intero spettro della popolazione: nascite e aborti, laureati e anziani.

Zocchetti utilizza le potenzialità informative della Relazione annuale al Parlamento sullo stato di applicazione della legge 194, sottolineando come la suddetta Relazione giudichi congruo il numero globale dei ginecologi che non esercita il diritto all'obiezione di coscienza rispetto al numero complessivo di aborti.

Cammelli, a partire dalle nuove sistematiche fonti statistiche fornite da AlmaLaurea sul Profilo dei laureati e sulla loro condizione occupazionale, mostra come nel 2014 l'occupabilità e la capacità retributiva dei laureati italiani stiano attraversando una congiuntura negativa.

Blangiardo e Iaquina, attraverso una originale simulazione statistica, mettono in luce come, in Italia, l'immigrazione non può in alcun modo sostituirsi alla natalità senza alterare gli equilibri nella struttura della popolazione e provocare significativi riflessi sul piano della spesa per il welfare.

Nella sezione *Statistiche ufficiali, Ambiente e Territorio* sono analizzate le potenzialità conoscitive della mobi-

lità popolazione sotto diversi punti di vista.

Come argomenta Carpita, gli eventi che hanno convogliato nella città di Brescia grandi masse di popolazione nel 2013, analizzati i dati di telefonia mobile, hanno dato informazioni importanti sulle potenzialità della città alle autorità cittadine.

La liberalizzazione del trasporto aereo in Italia, esaminata da Martini attraverso una indagine econometrica con dati panel, mostra i suoi effetti positivi sul benessere sociale, negativi per la sotto-utilizzazione di alcuni impianti aeroportuali e l'incremento dell'inquinamento in determinati siti.

Infine nella sezione *Strumenti*, Caiumi attraverso un modello di microsimulazione fiscale riesce a valutare con maggiore accuratezza l'incidenza fiscale sull'attività economica delle imprese.

Chiude il numero Scippacercola, che, ricollegandosi al tema del numero 3/2014 sulla valutazione della ricerca, attraverso una analisi originale, mostra l'incongruenza di alcune classificazioni di riviste scientifiche in ambito statistico.

Nel complesso il numero 1 del 2015 di *Statistica & Società* suggerisce quindi nuove piste di lavoro per statistici che vogliano analizzare differenti aspetti della realtà economico-sociale. Di fronte ai continui e vorticosi cambiamenti cui assistiamo non ci si può più accontentare di tradizionali fonti ufficiali ma bisogna integrarle con le nuovi fonti statistiche che nascono in continuazione e interpretarle con analisi originali che “facciano parlare i dati” nel modo più opportuno ed esauriente.
